TORINO CRONACAQUI

Quotidiano

TEATRO STABILE TORINO

Data 12-05-2017
Pagina 32
Foglio 1 / 2

LA STAGIONE DELLO STABILE

L'ultima "Playlist" di Mario Martone

Il direttore si congeda con 16 nuove produzioni, i classici e il ritorno di Gassmann

Luigina Moretti

Non c'è nessuna nuova produzione di Martone nella prossima stagione dello Stabile di Torino, l'ultima a nome del regista napoletano. «Non c'era neppure 10 anni fa, quando firmai il primo cartellone - dice - perché il teatro pubblico è un luogo assembleare e non la casa di un unico artista». Per Valerio Binasco sarà comunque una stagione "fantastica": «La riconfermerò per altri tre anni, magari cambiando solo qualche data» scherza il neoeletto direttore artistico della Fondazione di via Rossini. Passaggio di consegne, ieri, tra direttori uscenti e direttori entranti alla presentazione della stagione 2017-2018 dello Stabile. E se Martone è stato salutato, al termine del suo discorso di commiato, da una standing ovation, non sono mancate per Binasco le dichiarazioni di stima. «La scelta di Binasco è la migliore che potevamo fare» sostiene il direttore esecutivo dello Stabile Filippo Fonsatti. «Valerio è un artista, uno che ama il rischio e non può che far bene» assicura Martone. E di rimando Valerio: «Io sono qui per provarci, con tutta l'anima». Ci proverà a partire dal gennaio prossimo.

La "Playlist", come riporta la nuova immagine dello Stabile, della stagione che prenderà il via il 9 ottobre prossimo comprende 69 spettacoli, distribuiti fra i teatri Carignano, Gobetti e Fonderie, di cui 16 produzioni, 29 spettacoli ospiti e 24 spettacoli programmati per "Torinodanza". In apertura di stagione al Carignano il pluripremiato "Disgraced" di Ayad Akhtar, con la regia di Martin Kusey. Altra produzione di rilievo "Les trois soeurs" da Anton Cechov diretto da Simon Stone e interpretato da Valeria Bruni Tedeschi.

Tra drammaturgia contemporanea e rilettura dei classici, e con un ampio spazio riservato a registi e compagnie del territorio, il nuovo cartellone si snoderà fino al giugno prossimo con spettacoli come il "Don Giovanni" di Molière per la regia di Binasco, "Le baruffe chiozzotte" di Goldoni diretto da Jurij Ferrini, "Alice nel paese delle meraviglie" di Lewiss Carroll a firma Marco Lorenzi. Il nome di Martone ritorna ne "Il sindaco del rione Sanità" di Eduardo De Filippo, mentre Alessandro Gassmann curerà la regia di "Qualcuno volò sul nido del cuculo" di Dale Wasserman. Tra i nomi Eugenio Allegri, Toni Servillo, Silvio Orlando, Natalino Balasso, Gabriele Lavia.

Fin qui il lavoro di Martone, ora toccherà a Binasco l'impegnativo compito di guidare il secondo Teatro Nazionale d'Italia. Un teatro "in crescita", come rimarca Fonsatti che orgogliosamente snocciola alcuni dati: «Gli spettatori sono aumentati dell'8 percento e gli abbonamenti del 4,5 percento. Il fatturato per la vendita a terzi è cresciuto di ben l'85 percento. Il bilancio chiude in pareggio a 12,8 milioni di euro e le entrate private sfiorano il 50 per cento rispetto alle pubbliche, un dato che non ha pari in Italia». E a proposito dei tagli (un milione di euro quello operato dal Comune) si dice fiducioso il presidente Lamberto Vallarino Gancia: «Speriamo che una parte venga reintegrata». Anche quest'anno, infine, la Fondazione Crt offrirà 1.000 abbonamenti gratuiti per cittadini a basso reddito

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TORINO CRONACAQUI

Quotidiano
TEATRO STABILE TORINO

Data 12-05-2017
Pagina 32
Foglio 2 / 2

A sinistra il direttore uscente Mario Martone
A destra il nuovo direttore Valerio Binasco

"Qualcuno volò sul nido del cuculo"
diretto da Alessandro Gassmann

"Il sindaco del rione Sanità"
diretto da Mario Martone

Martone

Per il 2017-2018 non presento mie nuove produzioni come feci 10 anni fa. Valerio? E' un artista, uno che ama il rischio e non può che far bene

Binasco

Io sono qui per provarci, con tutta l'anima. La stagione presentata da Martone? La riconfermerei per altri tre anni

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.